
Ieri il via con le gare su pista

Terzo tempo per il quartetto di Ganna

Terzo tempo per il quartetto azzurro dell'inseguimento a squadre ai mondiali di ciclismo di Glasgow scattati ieri: Francesco Lamon, Simone Consonni, Jonathan Milan e Filippo Ganna hanno pedalato in 3'50"408 chiudendo ad oltre 3 secondi e mezzo dalla Danimarca. La prova non è stata del tutto convincente, ma

i ragazzi di Marco Villa sono riusciti a provare per la prima volta la pista solo due giorni fa. Oggi i campioni olimpici in carica dovranno correre contro la Nuova Zelanda in una sfida tutt'altro che semplice, ma nell'ambiente azzurro trapela molta fiducia.

Carlo Gugliotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque podi veneziani al "Meeting del Montello"

ATLETICA

MEETING DEL MONTELLO. Una cinquina di podi ottenuta da atleti di club veneziani al molto partecipato Meeting del Montello, a Montebelluna. L'unico successo è stato quello di Marco Lingua, una misura di 71,26 con il martello, comunque ben lontano dalla sua miglior performance di 79,97, stabilita a Bydgoszcz, seppur in tempi andati. In seconda piazza la sempre presente Giorgia Zanon (lungo: 5,39) e Matteo Orian (giavelotto: 60,77). Bronzo invece per Andrea Luiber Pistolato (300: 38,00) e Mariann Osuala (lungo: 5,18). I vari classificati. **AUDACE NOALE:** 5. Giacomo Roncato (a/i) 100: 11,16; 7. Alessio Cagnin (SM) lungo: 6,42, anche

19: mt 100: 11,58; 10. Silvia Contran (a/e) 400: 64,06, anche 28. mt 100: 13,68; 14. Linda Bortolato (a/e) 400: 65,98, anche 29. mt 100: 13,88; 29. Emilio Serpe (ju) 100: 11,87.

ATL. MURANO: 7. Lisa Lazzarini (c/e) 300: 45,12; 10. Alessia Smerghetto (c/e) 300: 45,75; 22. Riccardo Busetto (PM) 800: 2,04,61; 23. Carolina Bin (c/e) 300: 48,98; 32. Kristian Cavalli (a/i) 800: 2,12,43; 33. Elia Panizzi (SM) 800: 2,13,49.

BIOTEKNA: 1. Marco Lingua (M45) martello: 71,26; 2. Matteo Orian (SM) giavell.: 60,77; 5. Margherita Rizzi (PF) lungo: 5,30; 6. Lorenzo Bellé giavell.: 56,61.

RIVIERA BRENTA: 3. Orsola Corà (ju) giavell.: 31,37; 3. Andrea Luiber Pistolato (a/i) 300: 38,00; 8. Success Bob-Manuel (a/e) di-



ATLETICA
Marco Lingua

sco: 26,83; 10. Lisah Gadler (a/e) lungo: 5,08; 13. Barbara Donà (F45) disco: 18,82; 39. Livio Martynovich (M55) 800: 2,20,33; 23. Bianca Pistolato (c/e) lungo: 4,26. **GA COIN:** 2. Giorgia Zanon (c/e) lungo: 5,39; 10. Sofia Gorgosalice (c/e) lungo: 4,73.

LIBERTAS MIRANO: 13. Milla Carraro (SF) 800: 2,27,00; 16. Giorgia Salmaso (SF) 800: 2,29,23; 30. Vittorio Favarotto (ju) 800: 2,10,70; 38. Francesco Maria Tonolo (SM) 400: 56,60.

SANDONA'ERACLEA: 16. Gabriele Carnieletto (c/i) 300: 40,95; 26. Sofia Battistutta (c/e) 300: 49,29.

OLIMPIA GAZZERA: 32. Elena Piovesan (c/e) 300: 50,05. **BUNKER SAN DONA':** 3. Mariann Osuala (c/e) lungo: 5,19; 5. Edoardo De Bortoli (ju) 800: 2,02,35; 15.

Sara Rosignoli (ju) 400: 67,24; 15. Giulia Sciarra (c/e) 300: 47,18.

MEZZOFONDO. Bando di concorso dedicato agli specialisti della corsa di resistenza. Colleghi dell'università degli studi dell'Insubria a Varese. Scopo di sostenere le giovani promesse del mezzofondo. Domande entro giovedì 31 agosto.

RADUNI REGIONALI. Come di consueto, il Comitato veneto organizza dei raduni estivi regionali, per atleti giovani, di particolare interesse, con sede operativa presso gli impianti di Borgo Val Belluna (Mel). Dal 23 al 27 agosto: Nicola Busetto (Mezzofondo, Audace Noale), Giacomo Roncato (velocità, Audace Noale), Nicolas Bellin (mezzofondo, Biotekna), Alessio Pollazon (mezzofondo, Biotekna), Greta Amadio (mar-

cia, Riv. Brenta), Emma Brugnolo (multiple, Riv. Brenta), Valentino D'Andreta (velocità, Riv. Brenta), Nicodemo Desidera (mezzofondo, Riv. Brenta), Raffaele Faronato (mezzofondo, Ga Coin), Giorgia Zanon (multiple, Ga Coin), Denise Marinello (mezzofondo, Jesolo Turismo), Alberto Marchiori (mezzofondo, Albore Martellago), Beatrice Vedovato (mezzofondo, Albore Martellago), Margherita Vedovato (mezzofondo, Albore Martellago). Dal 27 al 31 agosto: Sofia Gorgosalice (salti, Ga Coin), Alice Zanon (ostacoli, Ga Coin).

EUROPEI UNDER 20. A Gerusalemme, dal 7 al 10 agosto, Campionati europei Under 20. Convocato in azzurro lo sprinter Loris Tonella (200, 4x100, Biotekna).

Francesco Marcuglia

MIRANO

**Malore fatale
davanti a casa
Ex operaio
muore a 47 anni**

Lavorava alla Speedline: operaio di 47 anni è morto all'improvviso, davanti a casa. **MUSACCO** / PAGINA 26



Il quartetto azzurro, davanti Ganna con la superbici Pinarello (Foto Bettini-Petrussi). Alessio Cremonese di Manifattura Valcismon

A Glasgow debutta la Bolide Pinarello 2.0 assegnata a Ganna. Dagli ingranaggi alle tute: in pista Miche, Castelli e Campagnolo

Tutte "made in Nordest" le superbici degli azzurri a caccia del Mondiale

L'INNOVAZIONE

Un bolide? Sì, del resto è anche il suo nome, quello di una bici griffata Pinarello, l'azienda trevigiana leader nel mondo nella costruzione di biciclette, con cui lo scorso ottobre Filippo Ganna prima ha

polverizzato il record dell'ora di ciclismo, correndo 56.792 kme, cinque giorni dopo, scendendo sotto i quattro minuti (3'56"636) frantumando il primato mondiale dell'inseguimento con annesso titolo mondiale.

Ecco, ora la Bolide ha un'evoluzione, proiettata già alle Olimpiadi di Parigi 2024. La

superbici è stata testata giovedì 3 agosto dal quartetto dell'inseguimento campione olimpico uscente nella prima giornata dei Mondiali di ciclismo su pista a Glasgow. Due dei quattro componenti del quartetto, il veneziano Francesco Lamon e il lombardo Simone Consonni, hanno utilizzato la tradizionale Bolide Pista, la

bici usata per l'oro olimpico a Tokyo nel 2021, Filippo Ganna e l'altra star, il friulano Jonathan Milan, hanno "cavalcato" invece l'evoluzione del mezzo. Un Bolide che è completamente realizzato a Nord Est con vista Giochi 2024. Di più, anche l'abbigliamento, roba da sartoria 3.0, è made in Veneto grazie al Maglificio Valcismon, alias Sportful, che da anni veste la Nazionale di ciclismo con lo storico marchio Castelli.

Partiamo dalla bici, quella di Filippo Ganna ha un telaio in titanio, asimmetrico con la scatola del movimento centrale più larga. Il manubrio, come quello precedente, è stampato in 3D, con nuove appendici che dovrebbero portare un guadagno di prestazione del 7-8%. Cidi Pinarello, proprio a inizio luglio venduta dal fondo LCatterton pare per 200 milioni al magnate sudafricano Ivan Glasenberg, nel 2022 ha

visto un valore della produzione di quasi 84 milioni di euro, in crescita del 24%, con un ebitda di 9,4 milioni (più 12%). Non solo telaio, perché la componentistica della bici è di un'altra azienda veneta, la Miche di San Vendemiano (fatturato di oltre 12 milioni di euro) che al mezzo degli azzurri fornisce la guarnitura che ha anche integrato, tanto per restare nell'alta tecnologia, un misuratore di potenza Srm.

Il prezzo della bici? Quella di TopGanna costa 75 mila euro. Il prezzo schizza a causa del titanio con cui è forgiata. Più "economica" quella di Milan, il suo telaio Pinarello è in carbonio, quindi il costo "scende" a 35 mila euro. E non è finita, perché le ruote, griffate Campagnolo (l'azienda vicentina leader nella componentistica per bici con Shimano e Sram nel biennio post Covid ha fatto decollare il fatturato del 40%), sono un'evoluzione della lenticolare Ghibly di grande successo. Hanno perni dei mozzi più stretti e consentono di montare pneumatici tubelless da 28 che i pistard azzurri faranno gonfiare a 8 atmosfere. E per queste Formula Uno del ciclismo anche l'abbigliamento conta tantissimo. I quattro moschettieri azzurri indossano anche ai Mondiali un body personalizzato della Castelli. Al Maglificio Valcismon, (oltre 110 milioni di fatturato), hanno studiato i materiali e proposto un'evoluzione del body FR di Tokyo che garantirebbe un aumento della velocità dello 0,6%. Poi certo, dipende dall'umidità nel velodromo, ovviamente dalle gambe dei corridori, ma la tecnologia aiuta. —

ANTONIO SIMEDDI

OPERE DI MANIFATTURA

L'incertezza sui finanziamenti

Tagli al Pnrr, piazze e cantieri a rischio Sedici progetti per 27 milioni di euro

Penalizzata Marghera. L'assessore Zuin: «Il governo troverà altre risorse». Saccà (Pd): «Garanzia sui fondi»

Marta Artico

Allarme fondi Pnrr, a rischio nel comune di Venezia progetti per 27 milioni di euro. Sulla scorta del documento "Proposte per la revisione del Pnrr e capitolo Repower Eu" del Ministero per gli Affari europei che depotenzia il Piano di resilienza e rigenerazione urbana, si profila all'orizzonte il timore che diversi interventi in atto o previsti nel Piano del comune di Venezia, possano rimanere al palo. Tanto che il gruppo consigliere del Pd, ha presentato una mozione a firma di tutti i consiglieri nella quale si mette in guardia la Giunta. L'assessore al Bilancio, Michele Zuin fugge i timori, chiarendo che in premessa, il documento del Governo assicura i fondi - ma quali? - ai soggetti attuatori mediante altri strumenti. E in ogni caso c'è il rischio di lunghe attese.

PROGETTI A RISCHIO

Gli interventi a rischio finanziamento secondo la mozione, sarebbero 16 tra quelli inizialmente qualificati come "Rigenerazione urbana", piccole e medie opere e forestazione, un pacchetto che vale 27 milioni di euro. Marghera è la Municipalità più colpita. Si vedrebbe sfilare 6 milioni per diversi interventi programmati, dall'immobile in via Cafasso per le attività di polizia locale alla realizzazione di uno skate park in via Trieste passando per la riqualificazione di piazza Mercato. Nella lista dei progetti che potrebbero sfumare ci sono 3 milioni per le caser-

mette di Forte Marghera e altrettanti per Forte Manin, quasi 2 milioni di euro destinati ai parchi di San Giuliano e Bisuola, 400 mila euro rispettivamente per il bosco di Asseggiano e 250 mila per l'ammodernamento dell'ex cinema Perla di Pellestrina. «La proposta scellerata di taglio dei fondi del Pnrr che il Governo porterà a Bruxelles avrà forti ripercussioni anche nel territorio veneziano», dichiara Giuseppe Saccà capogruppo Pd in Consiglio comunale, «si tratta di 16 progetti per un investimento di circa 27 milioni di euro che rischiano di rimanere al palo. Abbiamo presentato una mozione con la quale si chiede al Comune di attivarsi perché si trovino altre fonti di finanziamento statali per tutti i progetti inseriti nella lista. Il più grande piano di rilancio dal dopoguerra rischia di essere fatto a pezzi dal Governo e ne pagherà la conseguenza anche il Comune di Venezia. Ci aspettiamo la stessa solerzia che la Giunta ha avuto nel trovare fonti di finanziamento alternative davanti alla bocciatura dell'Europa del cosiddetto Bosco dello Sport». L'assessore ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto, spiega che il problema non sussiste: «I nostri progetti sono andati a gara entro il 30 luglio, sono stati aggiudicati e le ditte già scelte, non ho motivo di dubitare rispetto ai lavori che ho in carico. La stessa cosa vale per gli interventi alle scuole».

«LA COPERTURA È PREVISTA»

Al Pd risponde l'assessore al Bi-



Tra i progetti a rischio c'è il rifacimento di piazza Mercato a Marghera. Qui sopra un rendering di come dovrebbe diventare

lancio, Michele Zuin, che premette prima di entrare nel merito: «Siamo sul pezzo, direi che la lista degli interventi, che ben conosciamo, non ci serve e siamo sufficientemente allertati da soli. Detto questo riteniamo che non salterà proprio nulla». Poi chiarisce: «Il documento del governo,

nell'introduzione, spiega bene che i fondi sono assicurati con altri strumenti, la copertura c'è, pertanto non c'è alcuna situazione di conflittualità tra governo e comuni né ci sono progetti a rischio. I progetti che lo stesso Governo ha inserito nel Pnrr, andranno coperti sotto alle voci precedenti. Tra

l'altro, guardando alla lista prodotta dal Pd, per metà si tratta di interventi di rigenerazione urbana, quindi spostati dallo stesso governo nel Pnrr. Per quel che riguarda i progetti relativi a scuole e illuminazione sono già in stato avanzato, manca solo il pagamento». L'unico progetto nato con il

Pnrr è quello del Bosco di Asseggiano. Zuin, dunque, rispetta al mittente la mozione che giudica «pleonastica» e i timori che definisce «infondati» del Pd. I timori però sono anche tra molti comuni e regioni che in queste ore chiedono garanzie sulla copertura delle risorse.—

HANNO
DETTO

Michele Zuin

L'assessore al bilancio, Michele Zuin: «I fondi sono assicurati con altri strumenti, la copertura c'è, nessuna conflittualità con i Comuni».



Giuseppe Sacca

Il consigliere del Pd Giuseppe Sacca: «Ci aspettiamo la stessa solerzia che la Giunta ha avuto nel trovare fonti di finanziamento per il Bosco».



Tiziano Baggio

Il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio: «Siamo disposti ad intervenire con risorse nostre, abbiamo già aggiunto 3 milioni e mezzo».



L'incertezza sui finanziamenti

Dori (Mira): «Potrebbero restare senza soldi opere già appaltate»

Falcomer (Veneto orientale): «Rigenerazione urbana in pericolo»

Campi, palestre e scuole i timori dei sindaci per quei progetti sospesi «Protesta bipartisan»

TRA I SINDACI

Se il Comune di Venezia, con l'assessore al Bilancio Michele Zuin è piuttosto ottimista sul fatto che i progetti non si fermeranno, tra molti sindaci dell'area metropolitana, di sinistra o centro o destra, si respira preoccupazione.

RIVIERA DEL BRENTA

Il sindaco di Mira, Marco Dori, per esempio dice che «gli appelli al Governo stanno arrivando da Comuni, province e regioni di ogni colore politico, segno evidente che la preoccupazione non è figlia delle appartenenze politiche. Si rischia di lasciare senza soldi opere già appaltate e per le quali sono stati spesi soldi pubblici di bandi, progetti e gare». «Nel caso di Mira», aggiunge, «stiamo parlando dei fondi assegnati con i piani urbani e la rigenerazione urbana, ossia Polo Sportivo di Valmarana, il palazzetto dello sport, la pista di atletica, la ciclabile di Valmarana e la mobilità lenta, oltre agli interventi sulle scuole. Non so come se ne uscirà, perché i fondi sono stati già impegnati e, in alcuni casi, sono stati già spesi. Tagliare i fondi Pnrr ai Comuni vuol dire bloccare l'economia vera, fatta di tante im-

prese che lavorano qui e favoriscono lo sviluppo dei territori. Servono garanzie immediate da parte del governo altrimenti sarà la Caporetto della pubblica amministrazione». Per il Comune di Dolo è a rischio la realizzazione del nuovo impianto sportivo di Arino.

MIRANESE

Anche a Mirano non si nasconde la preoccupazione per la realizzazione di alcune opere importanti finanziate con fondi Pnrr che potrebbero risultare a rischio a seguito della possibile rimodulazione del Piano. Il sindaco Tiziano Baggio pone l'accento su alcuni interventi su cui l'amministrazione punta molto come la ristrutturazione della barchessa di Villa Bianchini per convertirla ad asilo pronto ad accogliere una sessantina di bambini. Costo dell'operazione 1 milione di euro già aggiudicati. Ma c'è anche il progetto di riassetto di Viale delle Rimembranze e dei campi sportivi. In totale parliamo di una cifra che balla all'incirca sui 5 milioni. «Restiamo in attesa», spiega Baggio, «di certo non possiamo accendere mutui, in caso siamo disposti ad intervenire con risorse nostre, abbiamo già aggiunto 3 milioni e mezzo». Più tranquilli a Martellago dove i fondi Pnrr aggiudicati ammontano a

circa 6 milioni di Euro, impiegati principalmente sui due centri anziani, nuova pista di atletica, campi sportivi, parco inclusivo e asilo nido e secondo il sindaco Andrea Saccaro non sarebbero in pericolo e, in caso, verrebbero comunque coperti con altri fondi.

SAN DONÀ E JESOLO

Tagli ai fondi del Pnrr, litorale e Basso Piave trepidano. I sindaci hanno subito preso in mano i progetti che beneficiano dei fondi, ma per il momento non sembra siano compromessi. Il sindaco di San Donà, Alberto Teso, attende notizie certe che al momento non sono arrivate. A San Donà ci sono cospicui finanziamenti legati soprattutto alla Porta Nord e all'espansione in questa area della città interessata dal nuovo polo intermodale tra ferroviaria e trasporto pubblico su gomma e la rigenerazione della zona. Musile e la sindaca Silvia Susanna per ora non hanno alcuna preoccupazione. Jesolo sembrava la città più a rischio con circa 7 milioni e mezzo di finanziamenti, dei quali 2 milioni e mezzo per lo stabile della ex ragioneria a Jesolo Paese che diventerà sede museale nella zona delle Antiche Mura. E poi altri cinque milioni per le tre piste ciclabili di via Ca' Gamba, Viale Oriente e via



La barchessa di villa Bianchini, a Mirano, è tra le opere destinatarie delle risorse del Pnrr

Trinchet. «Non sono tra i progetti defianziati», ha accertato il sindaco di Jesolo, Christopher De Zotti, «in ogni caso il Governo ha dato ampie rassicurazioni sui finanziamenti indipendentemente dal Pnrr». Ma attraverso quali voci di spesa, e in che tempi? L'incertezza alimenta i timori dei sindaci.

PORTOGRUARESE

Non verrebbero ridimensionati i grandi progetti di Portogruaro e col Pnrr. Il commissario Iginio Olita sostiene che «i progetti a Portogruaro non sono a rischio». A patire le conseguenze potrebbe essere il co-

mune di Gruaro. Infatti ci sono varie strutture sportive e se qualche altro comune è in difficoltà si rivolge proprio qui per avere assistenza. «Abbiamo 8 progetti in Pnrr di cui 5 di efficientamento energetico, la scuola media, la scuola elementare e un tratto della pista ciclabile a Bagnara. Tutti finanziati. La rigenerazione urbana, la riqualificazione del campo da tennis, le piste ciclabili intercomunali, la scuola materna e ulteriori opere di riduzione rischio idraulico non sono finanziate», spiega il sindaco Giacomo Gasparotto, «poiché hanno un coefficiente di

vulnerabilità Istat troppo basso. Un vero peccato». Molti altri comuni, tra cui Portogruaro e Caorle, hanno fatto sapere che non ci sono opere a rischio di tagli. «Nel caso del Veneto orientale», teme però il presidente della Conferenza dei sindaci, Gianluca Falcomer, «i progetti che vengono interessati da possibili tagli sono quelli di rigenerazione urbana di Portogruaro, Jesolo e San Donà». —

ALESSANDRO ABBADIR
GIOVANNI CAGNASSI
RICCARDO MUSACCO
ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO A MIRANO

Il sorriso di Cristiano si spegne all'età di 47 anni

Morto per un malore ex dipendente della Speedline: ritrovato in auto sotto casa, aveva appena parcheggiato

MIRANO

Nemmeno il tempo di gioire per la conclusione positiva della vertenza Speedline, l'azienda dove lavorava ormai da ventisette anni che la morte lo ha colto improvvisa e implacabile a pochi metri dal portone di casa. Si è spento nel primo pomeriggio di mercoledì, a Zianigo, il sorriso di Cristiano Comelato, 47enne, colto da malore in auto. È stato trovato in auto vicino a casa, aveva appena parcheggiato. Era andato a fare la spesa, aveva ancora le borse nel bagagliaio.

Dei passanti lo hanno notato e hanno chiamato i carabinieri ma per lui ormai non c'era più nulla da fare. Cristiano,

lavoro e prima o poi sarebbe rientrato e si era detto disponibile anche a spostarsi in Germania. Era preoccupato per la situazione che si viveva in azienda, per la possibile dismissione dello stabilimento ma, fortunatamente, la situazione si è risolta con l'ingresso del fondo tedesco Callista. Oltre ai genitori lascia anche un fratello a Pavia. «Era un ragazzo solare», lo definiscono increduli i genitori, «sensibile, amico di tutti, pensava solo alla famiglia e al lavoro, non ci sembra ancora vero. Aveva tanti progetti, tra cui di spostarsi in una casa più vicino a noi, sempre a Zianigo». —

RICCARDO MUSACCO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

originario di Pavia, viveva a Zianigo e la sua famiglia adottiva, papà Pietro e mamma Costanza, attiva nel sociale, aveva gestito il primo negozio di giocattoli a Mirano che ha lasciato ricordi indelebili in tutti i bimbi della città. Il padre era chiamato "Odo dei giocattoli" e la bottega si trovava in via XX Settembre.

Lui stesso amava, da piccolo, stare dietro al bancone a servire i clienti per gioco. Una vera fortuna, per lui, l'esperienza di vivere in un mondo magico attorniato dagli oggetti più amati dai bambini. Era l'occasione anche per stringere nuove amicizie. Da qualche tempo pare soffriva di problemi di pressione alta, ma era te-

nuto sotto controllo e nulla avrebbe lasciato intendere che potessero insorgere complicità. La notizia della sua scomparsa ha lasciato interdetti amici e conoscenti. Anche i colleghi di lavoro si sono detti sconvolti all'apprendere la notizia. Innamorato della sua famiglia, tutte le persone che lo conoscevano lo definiscono una persona meravigliosa, di un'educazione e di una dolcezza uniche, amante degli animali e orgoglioso del suo essere veneto. Da qualche mese non era più in forze all'azienda di Santa Maria di Sala per via di un infortunio alla spalla che aveva subito ma stava seguendo un programma di riabilitazione. Amava il suo



Cristiano Comelato deceduto all'età di 47 anni

MIRANO

Abbattono cancellata e muretto Marito e moglie in ospedale

Il conducente probabilmente per un malore è uscito di strada a Campodarsego
La Bmw ha terminato la corsa in un giardino privato causando ingenti danni

MIRANO

Colto da malore mentre percorre via Caltana, perde il controllo dell'auto e si schianta sul muretto di recinzione del civico 59, abbattendo la cancellata d'ingresso dell'abitazione e finendo nel giardino.

Nel grave incidente stradale, accaduto ieri alle 11, sono rimasti feriti marito e moglie residenti a Mirano. Si tratta di S.G., di 54 anni, che era al volante di una Bmw X5, e di C.E., di 52 anni, a bordo in qualità di passeggera anteriore.

I due coniugi erano diretti verso il centro di Campodarsego quando il 54enne ha improvvisamente deviato verso destra e ha dapprima divelto il lungo cancello carraio finendo poi per abbattere il muretto di recinzione in cemento.

La Bmw ha infine terminato la corsa sulla siepe del giardino.



La cancellata abbattuta con la Bmw finita nel giardino privato

I proprietari della villetta non erano in casa, i soccorsi sono stati allertati da automobilisti di passaggio.

Sul posto sono arrivate due ambulanze del 118, che hanno trasportato i due feriti al Pronto soccorso dell'ospedale di Camposampiero.

Mentre la donna ha riportato alcune contusioni e non è grave, il coniuge è stato accolto in codice arancione ed è stato monitorato dai sanitari sia per le contusioni riportate nell'impatto che per accertare le cause del malore.

Hanno rilevato l'inciden-

te gli agenti della polizia locale della Federazione del Camposampierese e nei confronti del conducente è stato comunque disposto l'accertamento di rito per rilevare l'eventuale assunzione di alcol stupefacente.

I danni causati sono da quantificare ma sono evi-



Sul posto è intervenuta la polizia locale

dentemente notevoli.

Il traffico veicolare ha ovviamente riportato forti rallentamenti per un paio d'ore al fine di permettere agli operatori intervenuti in loco di effettuare i rilievi del caso.

È l'ennesimo incidente sulle strade del Veneto, in

questa occasione, fortunatamente senza gravi conseguenze per i soggetti coinvolti. Si dovranno attendere gli esiti degli esami clinici sull'autista dell'auto finita fuori strada per capire le ragioni per le quali ha perso il controllo del mezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Santa Maria di Sala **Calici di stelle** **a Villa Farsetti**

Il Consorzio del Decumano, che riunisce alcune delle Pro Loco del veneziano (Martellago, Mirano, Noale, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè) ha in programma il 5 e 6 agosto prossimi, nella splendida cornice di villa Farsetti, storica dimora sita a Santa Maria di Sala, l'evento denominato "Calici di stelle" (MTV Veneto, www.mtvveneto.it), di cui sarà capofila la Pro Loco Martellago Aps.

Protagonista assoluto dell'evento vuol essere il vino, con i tanti produttori operanti in un settore economicamente importante che rappresentano un'eccellenza anche per il comparto turistico. L'evento inizierà alle 18.00 di sabato 5 agosto e da quel momento, gli ospiti potranno passeggiare tra i viali del parco o visitare i vari stands prendendo conoscenza delle cantine e dei loro vini presentati da personale esperto. Con il calice contenuto all'interno di una personale sacca porta-bicchieri, da portare comodamente al collo, potranno fare 4 degustazioni usando i tagliandi consegnati all'ingresso.

CICLISMO SU PISTA

Lamon passa il turno ma senza incantare

GLASGOW

Ai Mondiali di ciclismo su pista, a Glasgow, passa il turno, ma senza incantare, il quartetto italiano dell'inseguimento a squadre. Nel team azzurro ci sono Francesco Lamon, il campione olimpico di Zianigo di Mirano, Filippo Ganna, Simone Consonni e Jonathan Milan. L'Italia ha coperto la prova in 3'50"408, qualificandosi con il terzo tempo,

riuscendo a superare di 80 millesimi l'Australia. Davanti domina le qualificazioni la Danimarca con il tempo di 3'46"816, oltre 3 secondi e mezzo meglio dell'Italia. Meglio di Lamon e compagni fa anche la Nuova Zelanda (3'49"113). Oggi, alle 19.45 ora italiana, il quartetto azzurro se la vedrà in semifinale contro i neozelandesi. Se l'Italia non ride, la Gran Bretagna piange, eliminata.— **G.MO.**

MIRANO

«Mirano Oltre» ospita i «Diversi» di Stella

Per la rassegna che indaga il rapporto fra musica, parola e immagini, va in scena

«Diversi (la lunga battaglia dei disabili per cambiare la storia)», di e con Gian Antonio Stella, anche voce narrante.

Da Stephen Hawking a Omero a Giacomo Leopardi, la lunga storia dei disabili.

Corte di Villa Errera Via Bastia Fuori, 45A

Alle 21.15

AVVISO: lo spettacolo si è svolto il 3 agosto